

SICUREZZA STRADALE



Un controllo da parte dei carabinieri

Alticci alla guida: ritirate 44 patenti I controlli a tappeto eseguiti dai carabinieri di Rimini e Riccione

RIMINI. Quarantaquattro patenti. Sono quelle ritirate dai carabinieri delle compagnie di Rimini e Riccione nel corso di specifici servizi predisposti dal comando provinciale tra venerdì e domenica.

La strage più grossa è stato fatto registrare dai militari riminesi che in tre giorni hanno ritirato ben 37 patenti. Tra i conducenti costretti a consegnare le chiavi della vettura tre sono donne. L'età degli appiedati va dai 20 ai 40 anni. Recordmen degli ubriachi al volante un peruviano residente a Rimini che invitato a soffiare nell'etilometro ha fatto arrivare

il rilevatore a 2,19 milligrammi di alcool nel sangue: il tasso massimo consentito, lo ricordiamo, è di 0,50. I restanti automobilisti appiedati e denunciati per guida in stato di ebbrezza sono stati formati e analizzati dal nucleo operativo della Perla verde.

Ieri il consiglio provinciale si è riunito per porre un argine ai drammatici incidenti che insanguinano la riviera

Sempre più ubriachi al volante: è emergenza

Le stragi del sabato sera restano il vero problema, i risultati ottenuti sono scarsi

di Giorgia Gianni

RIMINI. Troppe auto in circolazione, strade ancora pericolose, un numero di patenti ritirate che rischia di battere il record dello scorso anno. Nella settimana mondiale della sicurezza stradale indetta dall'Onu, iniziata ieri, la Provincia di Rimini lancia l'allarme.

Proprio ieri il consiglio provinciale si è riunito per discutere di viabilità sicura e votare un ordine del giorno della giunta. Ospiti della sessione anche il presidente dell'Automobile club d'Italia di Rimini Antonio Calderisi e il dirigente della Polizia stradale di Rimini Giuseppe Apicella.

L'ordine del giorno votato dal consiglio impegna la giunta provinciale a comunicare annualmente i dati sugli incidenti stradali, valutando e monitorando la serie storica provinciale in confronto a quella regionale ed europea. La Provincia promette inoltre di attuare la direttiva europea Eco drive, che stanziava fondi per progetti che diffondano comportamenti di guida sicuri, economici e rispettosi dell'ambiente. L'iniziativa prevede di organizzare corsi e attività con le autoscuole e con il sistema scolastico per sostenere una cultura della "mobilità responsabile" sia dal punto di vista della sicurezza stradale che dell'ambiente.

La Provincia di Rimini ha concesso anche un contributo di 2.000 euro al servizio Blue Line, che predisporrà pullman gratuiti per i collegamenti con i locali notturni nell'ambito dell'iniziativa "Una notte per la vita". «Siamo ancora ben lontani dagli obiettivi fissati dall'U-

nione Europea, che chiedono di ridurre del 50% gli incidenti sulle strade entro il 2010 - ha osservato il comandante Apicella - Il fenomeno più preoccupante a Rimini resta quello delle stragi del sabato sera. Nonostante le campagne di sensibilizzazio-

«Una quota degli introiti delle multe dovrebbe essere usata per interventi necessari a migliorare la sicurezza»

ne quest'anno il numero di patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza sembra in aumento rispetto allo scorso anno, quando furono più di mille.

Il dirigente della Polstrada ha sottolineato inoltre la necessità di partire dall'educazione dei giovani. «Da un'inchiesta condotta nelle scuole è emerso che uno studente su cinque ritiene che la cannabis non influisca sulla lucidità alla guida».

Calderisi, dopo aver affermato che gli enti pubblici dovrebbero essere considerati corrotti in caso di incidenti mortali, ha lanciato alcune proposte per aumentare i fondi da destinare alla sicurezza stradale. «Una quota degli introiti delle contravvenzioni dovrebbe essere usata per interventi di sicurezza. E si potrebbe imporre un'addizionale sulle sanzioni per le infrazioni più gravi».



Quel che resta della Bmw sulla quale hanno perso la vita quattro ragazzi a Cattolica

I numeri del dramma: dal 1991 al 2005 sono stati 679 i morti

RIMINI. Un bollettino di guerra: dal 1991 al 2005 sono stati 679 i morti, quasi 47mila i feriti, poco meno di 35mila gli incidenti sulle strade riminesi. Le ultime cifre disponibili sono relative a due anni fa, con 36 morti (30 uomini e 6 donne) e 3450 feriti (di cui 2282 maschi).

I mezzi più pericolosi si confermano moto e scooter: secondo i dati Istat relativi alla provincia di Rimini, nel 2005 le 24 vittime di incidenti mortali viaggiavano in 3 casi su un'automobile, in 5 casi su un ciclomotore, in altrettanti su una motocicletta con un passeggero e in 7 casi da sole su una moto. Viaggiavano in moto da soli anche 1.595 feriti e con un passeggero altre 326 persone rimaste lese.

In discoteca con l'autobus

RIMINI. Il Blue Line in servizio oggi, il 28 e il 30 aprile sarà una sorta di sperimentazione che potrebbe preludere all'attivazione di una linea invernale.

Ad anticiparlo è Emilio Sanese, presidente del consorzio pubblico privato Happy Lines - Move Safe, gestore del servizio notturno di autobus che ogni anno muove in sicurezza 250.000 giovani in altrettanti luoghi di intrattenimento della riviera.

Se il numero di utenti di questi giorni risponderà alle aspettative, il consorzio prenderà in considerazione l'ipotesi di fare correre il Blue Line anche d'inverno.

«La mobilità alternativa all'automobile, almeno per quel che riguarda il trasporto notturno, incontra da tempo il favore dei giovani, soprattutto turisti - ricorda Sanese - Ora assistiamo allo sviluppo di un importante movimento di opinione trasversale ai ragazzi, ai genitori, ai politici e ai media».

Intanto il Blue Line sarà in questi giorni assicurato da 8 vetture affiancate dal servizio navette delle discoteche Altro Mondo Studios, Blow up, Carnaby, Life e Prince. Insomma, un'alternativa concreta alla guida in orari notturni.